

Coordinamento Nazionale Biblioteche Scolastiche

L'anno , il giorno , del mese di

TRA

L'istituzione scolastica LICEO CLASSICO MASSIMO D'AZEGLIO capofila del Coordinamento Nazionale delle reti di Biblioteche Scolastiche, rappresentata dal Dirigente DOTT. FRANCO FRANCAVILLA con sede a TORINO, Via Parini 8.

E

.....

- **Tenuto conto** che il Coordinamento Nazionale delle reti di Biblioteche Scolastiche, opera sul territorio nazionale ed ha come obiettivo di realizzare un piano di cooperazione esteso a livello nazionale per sostenere e mettere in comune idee, processi, funzioni e strumenti in una dimensione di lavoro in grado di accogliere e invitare al confronto reciproco biblioteche e reti di biblioteche,
- **Visto** l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), che consente accordi, protocolli e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche e con Enti territoriali per il coordinamento di attività di comune interesse, per cui la scuola interagisce da protagonista con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, le associazioni e gli enti pubblici e privati del territorio;
- **Visto** la Legge 13 febbraio 2020, n. 15 Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura, in particolare l'art. 5 Promozione della lettura a scuola;
- **Visto** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **Valutate** come ancora attuali le indicazioni del Protocollo di intesa del 1997 tra Ministero della pubblica istruzione e l'Associazione italiana biblioteche, a cui il presente protocollo si ispira e qui di seguito liberamente riporta;
- **Considerato** che le biblioteche costituiscono un fattore fondamentale di crescita culturale del Paese, quali luoghi della memoria storica e, insieme, infrastrutture indispensabili per l'accesso a raccolte ordinate di informazioni e conoscenze, finalizzate a supportare l'educazione, la ricerca e la formazione;
- **Ritenuto** che la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio librario e una migliore utilizzazione delle biblioteche e dei loro servizi possano agevolare concretamente l'azione didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, e garantire un'adeguata educazione continua;
- **Ritenuto altresì** che uno sforzo comune volto a realizzare iniziative e progetti di promozione e sviluppo delle biblioteche e della cultura del libro, possa centrare l'obiettivo

dell'elevamento culturale del Paese;

- **Rilevata** l'importanza della biblioteca scolastica come adeguato supporto all'espansione della didattica a distanza ed alla ricerca, grazie alla raccolta, classificazione e disponibilità di risorse digitali e materiali fruibili da remoto;
- **Riconosciuta** l'opportunità di istituire rapporti permanenti tra reti di scuole ed istituzioni pubbliche e private al fine di realizzare iniziative comuni e/o unitarie, finalizzate ad avvicinare il mondo della scuola alle biblioteche, a favorire la migliore utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche, nonché a contribuire allo sviluppo delle biblioteche scolastiche;
- **Ravvisata** la necessità di promuovere iniziative tendenti a favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti e degli operatori di biblioteca, per una adeguata utilizzazione delle risorse bibliotecarie e bibliografiche disponibili nelle scuole e al di fuori di esse;
- **Riconosciuta** l'esigenza, posta in essere dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e dallo sviluppo del web, di adeguare l'offerta formativa delle scuole anche alla formazione di nuovi profili professionali legati alla promozione del libro e alla gestione di risorse digitali e documentarie finalizzate all'accesso articolato ed organizzato all'informazione e alla comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 (OGGETTO)

Oggetto del protocollo d'intesa è la modalità di collaborazione tra gli Enti e le Associazioni sopra citati per:

- Promuovere azioni per sostenere lo sviluppo di sistemi bibliotecari e culturali integrati**, favorendo l'integrazione delle reti documentarie presenti sul territorio cittadino e metropolitano e la loro cooperazione su base territoriale e nazionale, poiché la singola biblioteca operante su un territorio e ancor più una biblioteca scolastica - non può più essere considerata autosufficiente.
- Favorire una riflessione sulla molteplicità dei sistemi gestionali e degli OPAC attualmente in uso in vista di un superamento della frammentazione esistente.** A tal fine, come previsto dal Manifesto delle biblioteche in Piemonte del 2013, "...sono da incoraggiare le aggregazioni di biblioteche, archivi e musei per soddisfare la ricerca di differenti tipologie di documenti e per l'ottimizzazione delle risorse economiche, la gestione di infrastrutture e di attività in comune: applicativi informatici interoperabili che consentano il dialogo tra i documenti catalogati secondo standard differenti, digitalizzazione, gestione amministrativa, formazione."
- Promuovere la condivisione di progetti di digitalizzazione**, che consentano di valorizzare il patrimonio documentario presente nelle biblioteche, rendendolo accessibile e fruibile a un pubblico ampio in rete attraverso i cataloghi delle biblioteche e i discovery tools, favorendo la sottoscrizione di contratti di licenza comuni per l'accesso a riviste e libri digitali
- Sostenere attività integrate di supporto alla promozione della lettura, all'information literacy e alla formazione permanente.** La promozione della lettura è una delle attività principali delle biblioteche attuata verso i cittadini di tutte le età e fin dalla prima infanzia. L'uso delle biblioteche del nostro territorio dimostra da sé l'importanza che rivestono nello sviluppo

culturale della comunità. Sono un fondamentale veicolo di informazioni e costituiscono una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. In questo contesto le biblioteche scolastiche, come citato nel PNSD, svolgono un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali, possono rendere la scuola protagonista attiva di nuovi modelli di formazione e apprendimento, che - attraverso attività di lettura e scrittura su carta e in digitale - combattano il disinteresse verso la lettura e le difficoltà di comprensione. Devono essere in grado di assumere anche la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di Lettura.

e. **Promuovere la formazione dei catalogatori e degli addetti all'amministrazione della base dati.** Il complesso delle attività fin qui descritte necessita di una figura professionale specifica e riconosciuta. In attesa che questa possibilità si possa realizzare anche nell'Istituzione scolastica, con la presenza di un docente documentalista, sono necessarie iniziative formative in accordo con le Associazioni professionali, che coinvolgano docenti e personale volontario per supportare il funzionamento e l'apertura delle biblioteche scolastiche, anche in orario extrascolastico, favorendo in questo modo il volontariato culturale, come espressione di una cittadinanza attiva, come indicato nelle Linee di indirizzo per il personale di supporto ai bibliotecari.

ART. 2 (RUOLO DEI PARTNER)

.....

ART. 3 (RISORSE FINANZIARIE)

Gli enti partner, al fine di raggiungere gli obiettivi del protocollo, garantiscono la propria collaborazione a titolo gratuito o anche, a titolo oneroso individuando, in tal caso, un quadro operativo regolato da apposite convenzioni.

ART. 4 (DURATA DEL PROTOCOLLO)

La durata del protocollo è triennale, dalla data di sottoscrizione.

Gli enti sottoscrittori si riservano, durante gli anni di validità del protocollo e qualora lo ritenessero necessario, di concordare eventuali modifiche da apportare al testo del protocollo stesso.

Letto e sottoscritto, il